

# La Filarmonica della Scala nel segno di Strauss

## L'orchestra milanese diretta da Riccardo Chailly domani sera al Palacongressi

■ Attesissimo ritorno della Filarmonica della Scala a Lugano Festival domani, 7 maggio, con un programma che ruota attorno alla figura di Richard Strauss, nel 150. anniversario della nascita. Sul podio Riccardo Chailly, a dirigere due grandi poemi sinfonici, *Tod und Verklärung* e *Till Eulenspiegels lustige Streiche*, ed un'altra tra le sue maggiori opere, una sorta di canto del cigno composto in Svizzera nell'ultimo periodo della sua vita, i *Vier letzte Lieder*. Completata la serata la seconda esecuzione assoluta (la prima in Svizzera) di *Transitus* del contemporaneo Wolfgang Rihm che oggi sarà ospite del Conservatorio della Svizzera italiana (vedi articolo a lato). Anja Harteros, la solista della serata, è uno dei soprani più quotati del momento. Il lavoro del compositore tedesco nasce su commissione del Teatro alla Scala di Milano, dove è stato eseguito ieri sera in prima mondiale, per essere riproposto due giorni dopo a Lugano.

Sarà dunque Riccardo Chailly a dirigere *Transitus*, a Milano come a Lugano, alla testa della Filarmonica della Scala. Il programma della serata si completa con una serie di lavori di Richard Strauss che appartengono alla giovinezza dell'autore e rappresentano due volti opposti della sua sensibilità. *Tod und Verklärung* illustra infatti con notevole intensità emotiva gli ultimi momenti di vita di un uomo, mentre *Till Eulenspiegels lustige Streiche* è costruito con grande ironia intorno alla figura mezza storica e mezza leggendaria di Till Eulenspiegel, prototipo del popolano burlesco. Quasi un testamento appaiono invece i *Vier letzte Lieder*, dove Strauss, come Mahler, sceglie di affiancare alla voce del soprano un'orchestra e non il semplice pianoforte, come voleva la tradizione precedente del Lied. Interprete di queste pagine sublimi sarà il soprano Anja Harteros, artista richiesta sui palcoscenici di tutto il mondo.



IL PERSONAGGIO ■ WOLFGANG RIHM

## Un compositore contemporaneo anomalo che sa parlare direttamente ai sentimenti



■ In occasione della seconda assoluta di *Transitus* del compositore tedesco Wolfgang Rihm in programma domani sera al Palacongressi di Lugano, Lugano Festival organizza un preludio cameristico dal titolo «Obiettivo Wolfgang Rihm» dedicato alla musica del compositore, con la presenza del critico musicale Enzo Restagno. Al dibattito-concerto, che si ter-

rà oggi alle 20.30 allo Studio Foce, parteciperanno anche alcuni studenti della Scuola Universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Wolfgang Rihm è nato a Karlsruhe nel 1952 ed è stato allievo di Werner Stockhausen e Huber, emergendo verso la fine degli anni Settanta nell'ambito dei nuovi compositori tedeschi polemici nei confronti dell'accademismo della Nuova Musica. «A mio parere, è uno dei maggiori compositori contemporanei» ci spiega Etienne Reymond, direttore artistico di Lugano Festival, e prosegue: «è però difficile classificare la sua musica secondo una tecnica

compositiva precisa: spesso, infatti, viene considerato come non-moderno perché si allontana dalla dodecafonica schœnbergiana del XX secolo. Tuttavia, Rihm stesso definisce la sua musica come "Energie-Weitergabe", ossia capace di trasmettere energia. Trovo che la sua peculiarità stia nella capacità di saper parlare direttamente ai sentimenti attraverso il linguaggio di oggi; a differenza di molti pezzi contemporanei di difficile comprensione per l'orecchio dei meno esperti, infatti, la musica di Rihm, seppur ben costruita e pensata, riesce ad arrivare direttamente ai sensi delle persone che l'ascoltano, le

### NATO A MILANO NEL 1953

Riccardo Chailly dirigerà la Filarmonica della Scala a Lugano.

quali comprendono facilmente cosa l'autore vuole comunicare». L'obiettivo del preludio cameristico odierno è dunque quello di far conoscere e comprendere al pubblico la musica di Wolfgang Rihm. Ciò avverrà grazie ad un'alternanza di musica e dialogo tra gli ospiti, con la possibilità di porre qualche domanda anche da parte del pubblico. Una sorta di «salotto musicale», dunque, in previsione del concerto di domani sera.

«A mio avviso la musica può essere intesa come un libro o un quadro: è più semplice comprenderla appena se qualcuno ce la spiega o ce la introduce; ecco il perché di una serata di questo genere sul compositore, in presenza anche di Enzo Restagno, il quale conosce molto bene i suoi pezzi» continua Reymond. I brani in programma saranno eseguiti da alcuni studenti del Conservatorio della Svizzera italiana, coinvolti direttamente dall'organizzazione di Lugano Festival. «Credo» afferma ancora Reymond «che per gli studenti possa essere un'esperienza formativa di grande interesse, data l'importanza che Rihm riveste nel panorama compositivo odierno. Inoltre, il Conservatorio nelle sue attività disciplinari dedica molto spazio alla musica contemporanea, attraverso la stagione 900 presente e la stagione Lugano-oderni ad esempio. Per questo motivo ho chiesto la partecipazione dei suoi musicisti». Dietro a questo progetto c'è molto entusiasmo ma anche grandi aspettative, soprattutto in merito alla reazione che avrà il pubblico presente in sala; tuttavia, conclude Reymond «sono sicuro che l'impatto sarà positivo ed il pubblico apprezzerà non solo la musica ma la serata in generale. Vedremo, o meglio ascolteremo».

IRIS PONTI